



Specchiamoci nella Parola

Rimprovera un ladro come Zaccheo per aver rubato sul lavoro

“Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: <<Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua>>. In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: <<E' andato ad alloggiare da un peccatore!>>. Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: <<Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto>>. Gesù gli rispose: <<Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto>>” (Lc.19,1-10).

O Signore,
tu ci hai rivelato che il Padre nostro
nei Cieli
si prenderà cura di noi, nello stesso
modo in cui
si prende cura dei gigli dei campi e
degli uccelli
che volano nell'aria;
tu che non hai avuto neppure
un luogo
dove poter riposare e adagiare il tuo
capo affaticato,
ti prego, insegnaci:
insegnaci ad aver fede nella
provvidenza di Dio
e a non confidare nella nostra umana
avidità.
L'avidità non ha mai reso felice
nessuno.
Fa' che ci arrendiamo a te
rendendoci strumenti della tua
volontà.
Benedici il denaro che nel mondo è
usato
così che l'affamato possa
essere nutrito,
l'ignudo rivestito,
il povero preso a cuore,
l'ammalato curato.
Signore, donaci il tuo Santo Spirito,
così che, con la fede che tu
ci concedi,
noi si possa chiaramente sentire
di essere per te più preziosi
anche del giglio più bello,
anche dell'allodola che
canta nel cielo.
Amen.
(Madre Teresa di Calcutta)

Il mondo in cui oggi viviamo è sempre più invaso da persone che cercano di approfittare del prossimo per ottenere sempre più un arricchimento del proprio patrimonio.

Qualche anno fa scoppiò il caso “mani pulite”, inchieste giudiziarie per incastrare politici e portaborse che intascavano tangenti e bustarelle in cambio di un voto oppure di una dichiarazione falsa. La catena di furti più o meno legalizzata si è allargata a macchia d'olio a tutti i livelli; c'è chi “mangia” sugli appalti, chi ruba ai supermercati, chi beffa su gli ingredienti e sul peso dei cibi, chi gonfia i bilanci, chi evade le tasse, chi applica prestiti da usura, chi specula sui salari dei dipendenti, chi sfrutta il lavoro minorile, chi si “accontenta” di “soffiare” il cellulare o l'orologio ad un compagno, chi non restituisce le cose ricevute in prestito, chi toglie la libertà di una persona rendendola sua schiava, chi specula nelle scommesse sportive ecc.

Inoltre (anche se nessuno ci pensa) anche l'inquinamento è un furto a regola d'arte! Oltre a rovinare un capolavoro di Dio, porta via in anticipo porzioni di un mondo migliori a quanti verranno dopo. Per questo dobbiamo tenere gli occhi ancora più aperti innanzitutto per non essere vittime di tutte queste cose ma soprattutto per iniziare a nostra volta a cambiare questa tendenza perché il futuro del mondo è nelle nostre mani e perché soprattutto noi possiamo contare su un aiuto molto ma molto importante: la parola del Signore.

Quindi cerchiamo ogni giorno di bloccare tutti questi scippi passando all'attacco: rispettando le cose, limitando i consumi e gli sprechi.



Rispetta le cose degli altri

Un caso per De Tontis

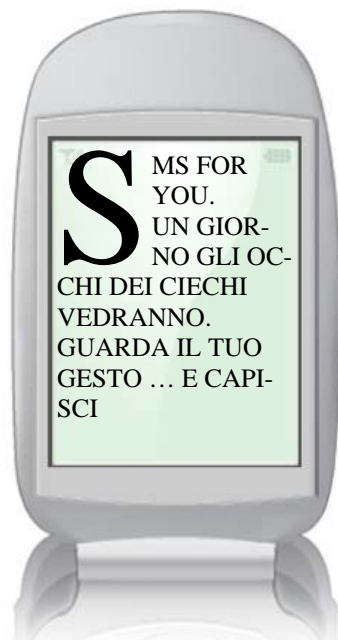
Il mitico investigatore De Tontis è sulle tracce di un astuto ladro che ha trafugato preziose perle della villa del Dott. Monticur.

Prima che la notizia sia diffusa dai giornali, l'investigatore riesce a fermare 3 sospetti: Gigi lo sbircio, Carlo Manolesta e Madama de Bruffonis.

De Tontis rivolge la medesima domanda ai 3: Dove eri ieri sera, mentre il ladro svaligiava la cassaforte dei gioielli del Dott. Monticur? Hai un alibi?

1. Io ero da solo a quell'ora stavo andando a casa mia! (Gigi lo sbircio)
2. Mi dispiace ma stavolta non c'entro! Ho passatola serata davanti alla TV! (Carlo manolesta)
3. E che ne so delle vostre stupide perle! (Madama de Bruffonis)

Ma è chiaro ... il colpevole è...



Un bimbo orfano era stato affidato alla nonna, che cercava di educarlo il meglio possibile.

Diceva:

- Questo tesoro lo voglio crescere bene, nel timore di Dio e nel rispetto degli uomini.

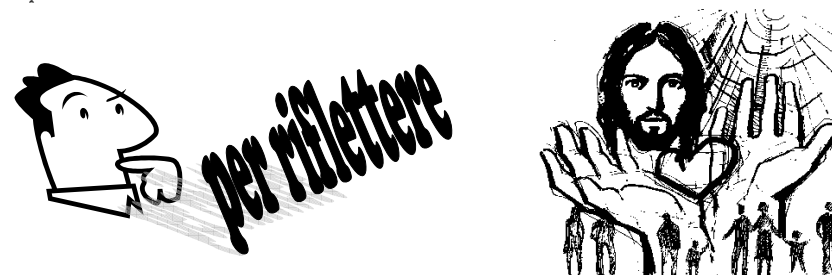
Ma un giorno scoprì che il nipotino rubava. Lo sgridò con dolcezza. Il nipotino però continuò a rubare. Lo minacciò con tutto il suo cuore saggio di nonna. Inutilmente.

Un giorno si decise. Dopo un nuovo furtarello, afferrò il nipotino per un braccio, se lo trascinò vicino al focolare, prese il ferro attizzatoio, lo arroventò per bene e gridò:

- Ora con questo ferro rovente ti trapasso le mani ladre, così non ruberai più!

Poi, con gesto deciso, davanti al bambino terrorizzato, con il ferro rovente si trapassò la propria mano.

Ora il bambino non ruba più: con quello che ha visto, ha capito e piuttosto di rubare si farebbe bruciare le mani!



- Quali sono gli errori che fai e che altri pagano per te?
- Che differenza c'è tra rubare e sciupare?
